

edizione speciale per la festa dei Santi Patroni

IL PONTE

Anno I

21 giugno 2015

uno scambio di idee tra buranelli

a cura dell'Associazione Artistica Culturale di Burano in collaborazione con la Municipalità di Venezia-Murano-Burano

Festeggiamo i nostri Santi

Negli ultimi cinquant'anni, molti sono stati gli avvenimenti che hanno animato l'isola di Burano nell'occasione della Festa dei Santi Patroni. Vale la pena perciò ricordarne alcuni riguardanti l'arte, la devozione e la cultura.

Nel 1964 e nel 2001 sono comparsi sui quotidiani alcuni articoli, rispettivamente scritti da Andrea Bassan sulla "Gazzetta di Burano" e su "Gente Veneta" dallo storico Romeo Dei Rossi.

Anche la "Campana de San Martin", il bollettino parrocchiale, si è fatta voce in occasione della festa tanto cara a noi buranelli: nel 1977 il 50° di sacerdozio di Mons. Marco Polo, nel 1987 per l'ordinazione di due preti della nostra isola, Don Luigi Vitturi e Don Stefano Costantini e nel

1992 per la consacrazione di Don Gualberto Pirri.

Varie anche le pubblicazioni: nel 1967, il libretto di Vittorio Bean, "Nove secoli di ricordi"; nel 1988 la guida sulla chiesa di Burano e nel 2013 la pubblicazione del libro "I Santi Patroni di Burano, un complicato enigma nell'agiografia medievale" da parte del Centro Studi Torcellani.

Anche l'Associazione Artistica Culturale di Burano ha, in questi 50 anni, sensibilizzato la popolazione a questa festa proponendo mostre, concerti e rappresentazioni varie, insieme alla pubblicazione di alcuni cenni storici su "Storia di Burano" edita nel 1994 e ristampata nel 2000.

Tommaso Vitturi

Disegno di Enrico Vidal realizzato nel giugno 2007 per la Mostra dei "Bozzetti che ricordano la leggenda dei Santi Patroni".



Il Centro Culturale "B. Galuppi": uno strumento per cittadini protagonisti

A Burano è presente e visibile un centro: piazza Galuppi riveste un'importante e riconosciuta funzione di socialità per la vita dell'isola.

La Municipalità di Venezia Murano Burano ha inteso offrire un'ulteriore opportunità di aggregazione agli abitanti di Burano attraverso il progetto di riconversione in centro culturale dell'edificio che ospitava la scuola B. Galuppi.

Lo si è voluto intendere come un luogo d'incontro da dove le potenzialità creative e sociali degli abitanti di Burano possano irradiarsi non solo all'interno dell'isola, ma anche verso l'esterno nell'ottica di uno scambio tra diverse realtà, concependolo pertanto come una sorta di "finestra sulla laguna".

Il progetto di riutilizzo ha consentito l'allestimento di sale espositive per ospitare mostre e laboratori; ha inoltre dato una sede ad alcune associazioni presenti nell'isola.

Oltre alle associazioni e ai servizi già presenti quali la biblioteca, presso il neonato Centro Galuppi troveranno collocazione a breve anche gli uffici riservati ai servizi per il cittadino (amministrativi e servizi sociali).

Gli abitanti di Burano, Mazzorbo e Torcello potranno così avvalersi di una sede pubblica dove incontrare una pluralità di opportunità dal punto di vista civile, sociale e culturale aperte anche a "contaminazioni" esterne, ospitando proposte provenienti da autori e associazioni diversi dagli "abitanti" del centro.

Aldilà di ogni considerazione, se alla Municipalità spetterà un ruolo di "facilitatore", saranno i cittadini stessi, attraverso la loro partecipazione attiva, a decretare il successo del Centro B. Galuppi.

Manuela Preto-Martini
Responsabile Servizio Cultura e Sport
Municipalità di Venezia Murano Burano



La sede del Centro Civico Culturale "B. Galuppi"

disegno di Mariano Gabrieli

IN OCCASIONE DELLA FESTA DEI SANTI PATRONI DI BURANO
LE ASSOCIAZIONI CHE SVOLGONO L'ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEL CENTRO CIVICO CULTURALE "B. GALUPPI" DI BURANO
DESIDERANO FAR CONOSCERE I LORO PROGRAMMI E FAR RICONOSCERE LO SPIRITO DI ASSOCIAZIONISMO

Associazione Artistica Culturale

Sono appena conclusi i nostri primi cinquant'anni di attività artistico culturali e desideriamo dare maggior impulso a nuove forme di cultura ed arte.

Il programma 2015 è iniziato con una nuova mostra dal titolo "Artisti in bianco e nero - disegni a tema libero".

A questa mostra è seguito un corso di disegno e pittura rivolto a persone a cui piace l'arte e allo scopo di scoprire le potenzialità di ognuno e svilupparle.

Il corso è stato tenuto dalla dott.ssa Maria Isabel Palacios Claros, nostra socia, che racconta così la sua esperienza:

"Con grande aspettativa si è realizzato il corso di disegno e pittura presso l'ex scuola media "B. Galuppi". Il corso nasce grazie alla proposta dell'Associazione Artistica Culturale di Burano e del suo interesse per promuovere l'espressione artistica.

È stata una grande soddisfazione la passione degli allievi nel proporre la continuità del corso, e li ringrazio per la loro attenzione e partecipazione.

Grazie anche all'Associazione, al suo direttivo e componenti, senza la quale non si sarebbe realizzato.

Gli alunni parteciperanno a fine corso all'esposizione delle proprie opere."

Considerata quindi questa eccezionale esperienza confidiamo di ripetere in futuro il corso confidando in una maggiore partecipazione, cercando di avvicinare la gioventù al mondo dell'arte e dell'associazionismo.

Cogliamo l'occasione per ricordare l'appuntamento con il concorso di pittura "Invito al Colore" che si terrà in settembre mentre in autunno ci stiamo preparando per "Omaggio a Galuppi".

Il Direttivo

Club Fotografico "Obiettivo Burano"

In occasione delle celebrazioni della festa di Sant'Albano, che si commemora il 21 giugno, il club fotografico Obiettivo Burano propone una mostra che ritrae l'isola nelle sue mille sfaccettature.

Ogni membro del circolo espone gli scatti più accattivanti effettuati a Burano, senza attenersi a un tema specifico.

Si tratta di un'opportunità di presentare con estrema

libertà l'unicità del luogo in cui gli iscritti al fotoclub vivono, ognuno dei quali è stato in grado di cogliere e rendere originalmente il paesaggio circostante.

I festeggiamenti saranno anche il pretesto da parte di Obiettivo Burano per organizzare l'incontro con lo scrittore veneto Massimo Rossi, il quale presenterà il suo ultimo romanzo *La luce nera della paura*.



AUSER Burano

Finalmente stiamo trasportando lo splendido modello di Burano fatto con anni di lavoro dall'artigiano Aldo Costantini - premiato la settimana scorsa della Osella d'Oro per l'Artigianato - il modello sarà nel Centro Sociale Galuppi Di Burano da sabato 20 giugno 2015.

Venite a vederlo è un'opera straordinaria. Grazie ai miei volontari dell'Auser di Burano - Antonio Trevisan, Aldo D'Este, Franco D'Este e all'amico Alessandro Costantini, figlio di Aldo, l'autore del modello, per l'aiuto nel trasporto e montaggio e per le foto.

WSM- Da almeno 5 anni stavo/stavamo lavorando per averlo a Burano.

Giornata che segnerò sul mio diario. Un omaggio eccezionale alla nostra Isola e ai nostri Buranelli.

Franco Tonello



L'AUSER Burano lo scorso anno ha promosso un corso di iconografia limitato a sei persone, questo per le difficoltà oggettive di insegnare tale arte. Il corso è stato portato a termine con buoni risultati, tanto che quest'anno verrà riproposto dal 29 settembre al 10 dicembre, con l'intento di diffondere non solo l'arte ma ciò che attraverso l'arte diventa preghiera alimentando la nostra fede.

Aldo Vio

Il Coro "I colori della Musica"

Il coro amatoriale "I COLORI DELLA MUSICA" è nato all'inizio del 2015 dall'idea di formare un gruppo corale di appassionati al fine di promuovere uno stile musicale più attuale, spaziando dalle composizioni classiche alle contemporanee, da quelle sacre a quelle profane, utilizzando vari generi: pop, rock, melodico, folk, gospel, sia in lingua italiana che straniera, proponendo arrangiamenti e melodie personalizzati molto coinvolgenti.

Il coro è formato, attualmente, da 29 persone comprensivo di due coordinatori che si occupano dello studio

dei brani e dell'appuntamento tecnico-artistico, ed è suddiviso in quattro registri vocali, tre femminili e uno maschile.

A breve il nostro debutto con due concerti a Burano: il primo si terrà presso la Chiesa Parrocchiale il 20 giugno 2015 ore 20,45 in occasione della "Festa della famiglia", il secondo si terrà presso la Palestra Galuppi il 27 giugno 2015 ore 20:45 su invito dell'Associazione Artistica in occasione delle manifestazioni collegate alla ricorrenza dei Santi Patroni.

*Carolina Bressanello
e Andrea Venier*

Centro Studi Torcellani

Il Centro Studi Torcellani è stato costituito nel 2007 con lo scopo di offrire una nuova proposta culturale legata alla storia, all'arte, all'archeologia di quella parte del territorio lagunare che nel corso dei secoli ha visto in Torcello il suo principale punto di riferimento economico, politico e religioso. A questa iniziativa culturale hanno aderito fin da subito affermati docenti universitari e studiosi professionisti, ma anche semplici appassionati animati dalla volontà di approfondire le loro conoscenze.

Caratteristica delle nostre iniziative è lo stile scientifico-divulgativo con il quale vengono proposte, in modo che contenuti indubbiamente corretti ma a volte complessi sotto il profilo storico, siano resi accessibili a tutti. Molto apprezzati dal pubblico e dalla critica sono i «Quaderni Torcellani» giunti al sesto numero con altri in corso di lavorazione, nei quali vengono affrontate tematiche monografiche o a

carattere miscelaneo legate alla storia dell'arcipelago torcellano; essi sono pubblicati dopo accurate e pluriennali ricerche condotte sugli originali documenti d'archivio.

Molto partecipate sono le conferenze sempre a tematica lagunare, che oramai vengono realizzate con successo in varie città d'Italia in collaborazione con importanti enti ed istituzioni.

Prossimamente stiamo lavorando anche alla pubblicazione di una collana di storia lagunare che avrà carattere internazionale.

Innovativa è anche la proposta turistico-culturale offerta attraverso i nostri itinerari lagunari, in modo che coloro che visitano le nostre isole possano farlo animati da una nuova cultura del turismo volta a valorizzare quanto di più bello il nostro territorio è in grado di offrire.

Il nostro sito:

www.studitorcellani.it

Marco Molin



Biblioteca di Burano

Carissimi Buranelli, mi presento: sono la Biblioteca di Burano, un'amica disponibile e sensibile destinata alla socializzazione, all'approfondimento e idonea per allargare i propri orizzonti. Per chi ancora non mi conoscesse, dò qualche breve informazione sulle attività che svolgo nel corso dell'anno. Premetto che mi ritengo "benestante", in quanto dispongo di un vero e proprio patrimonio, una ricchezza che voglio condividere con Voi: quasi 10.000 libri, di ogni genere, occupano i miei scaffali. Testi che possono soddisfare le esigenze e le curiosità di piccoli e grandi lettori, titoli che spaziano e attraversano svariati temi: dalla filosofia, alla psicologia, dalla geografia, alla storia delle religioni, dalla storia locale, fino alla narrativa per adulti e ragazzi, dai romanzi gialli e horror, ai romanzi rosa.

Oltre al servizio di prestito libri al pubblico, anche quest'anno ho organizzato degli interessanti incontri con: letture ad alta voce per bambini e un evento sulla "Shoah".

Ogni martedì con il progetto "UNO SPAZIO IN BIBLIOTECA", accolgo un gruppo di bambini per

condividere il pranzo, per fare i compiti e per svolgere laboratori creativi.

Con i ragazzi di quinta elementare invece, ci incontriamo a scuola, per un corso di lettura espressiva. Ma la mia attenzione è rivolta anche ai più piccoli, nel mio interno, infatti, ho fatto predisporre una sala attrezzata per i bimbi da zero a sei anni; è una stanza coloratissima, piena di libri di fiabe fantastiche, fornita di materassini, divanetti, libri sensoriali ed uditivi per stimolare in loro la voglia di conoscenza e di sperimentazione.

Ricordate amici che "leggere" fa bene alla salute e alla persona! Io sono lì ogni giorno.

Ora udite, udite... dal 20 al 27 giugno 2015, in occasione dell'inaugurazione del "Centro Culturale Galuppi", le mie attività si moltiplicheranno con la collaborazione del Centro Studi Torcellani, del Coro Nonne Krockanti e con la presentazione di un thriller.

Inoltre, per tutto il periodo indicato, le Associazioni del Centro Galuppi allestiranno un mercatino del libro usato, il cui ricavato servirà per acquistare libri nuovi per la Biblioteca.

Vi aspetto numerosi!!!!

Associazione "Non Solo Carnevale"

Sono passati sette anni e tra alti e bassi questa associazione è ancora operativa nel territorio che con fatica come molte altre associazioni culturali di volontariato no profit di Burano, che cercano di mantenere vive quelle tradizioni, quella cultura tramandata dai nostri genitori e dai nostri nonni che con fatica sono riusciti a vivere in questa isoletta della laguna nord di Venezia.

Questa associazione è nata grazie ad dei ricordi di chi come me negli anni 70/80 ha potuto vivere

momenti indimenticabili del carnevale di Burano a, questi eventi sono rimasti vivi nella mente e nel cuore di molti buranelli per la spensieratezza di quella nostra infanzia e per quei eventi unici in tutta la nostra laguna. I soci fondatori di questa associazione sono: Sergio Giuman, Luca Vio, Marzia Rosso e Mattia Giuman. Burano era il centro del carnevale per tutta la laguna veneta, con presenze che raddoppiavano o triplicavano i residenti dell'isola allora numerosa, una vera invasione per il martedì

grasso e il ricordo mio più bello oltre alle sfilate dei carri, era la rappresentazione teatrale di momenti quotidiani dell'isola, parlata nel nostro stretto dialetto buranello, ora quasi dimenticato.

In sette anni questa associazione ha fatto diversi eventi nell'isola di Burano ma ha assiduamente cercato di portare in auge il carnevale di Burano e credo ci sia riuscita visto la crescita in queste sette edizioni. Un grazie ai soci e alla popolazione tutta, che assieme a noi ha condiviso

questi momenti ricreativi e associativi.

Questa apertura del nuovo centro culturale Galuppi offre anche a noi una occasione per fare un riassunto, una raccolta di immagini di questi eventi sociali e poterla condividere con tutti voi e tutti coloro che vorranno venirci a vedere.

Sergio Giuman



Credenze e leggende buranelle

"Si narra che nel lontano giugno del 1067 mentre la gente di Burano, oppressa dal primo caldo, passeggiava lungo le rive dell'isola in cerca di refrigerio, si vide galleggiare un sarcofago.

Alcuni vigorosi pescatori cercarono di tirarlo a riva, ma inutile fu la loro fatica. Ci provarono innocenti fanciulli, che con minimo sforzo riuscirono a portare a terra il sarcofago; scoperto, vi trovarono i corpi dei tre Santi, un orciuolo di legno e una tavoletta di marmo con questa scritta: "Albano vescovo e Orso diacono uccisi per la fede di Cristo". San Domenico eremita non era menzionato, ma sicuramente anch'egli incontrò il martirio."

*di Romeo Dei Rossi
da Gente Veneta
17.06.2006*



Una preghiera popolare

O santi Albano,
Domenico e Orso

Benedite Burano,
i suoi dintorni
e la sua laguna

Benedite,
ma soprattutto sostenete
i giovani

Benedite ancora
il nostro paese,
perchè l'uomo
sia considerato in tutta
la sua dignità

Benedite il lavoro
nella nostra isola.

Dal libro

*"Al passaggio delle feste"
a cura della Scuola Media
Galuppi, maggio 1996*

Il giorno della festa alle nove della mattina si vedevano le barche dei pescatori, che avevano passato la notte a pescare, tornare in tempo a casa in tempo per la funzione che iniziava alle dieci.

La processione finiva davanti al bassorilievo in marmo dei santi che è stato fatto perchè la donna che cinquant'anni fa abitava in quella casa per tre notti di seguito ha sognato i santi che le dicevano di costruire questo capitello e così il prete ha fatto una colletta e lo ha fatto costruire.

Francesco Costantini

Quando il parroco di Burano, per sopperire alle spese richieste dalla pestilenza del 1630, non esitò a vendere il reliquario d'oro, contenente il braccio di Sant'Albano, sostituendolo con uno di rame che, imbrunitosi col tempo, fu malignamente ritenuto, dagli invidiosi muranesi e veneziani, di pece (pegola). È la più grande offesa che si possa rivolgere ai buranelli, anche se, presso i vicini, non godono di soverchia considerazione

(atila flegelum dei, so pare dei buranei).

PROGRAMMA DELLA FESTA DE SANT'ALBAN

Sabato 20.06 - ore 17.30, Centro Civico Culturale Galuppi
Inaugurazione delle attività delle Associazioni:

- *Premiazione del bozzetto per il logo del Centro Galuppi*
- *Visita alle varie mostre:*

*"Plastico dell'isola di Burano"
realizzato da Aldo Costantini (AUSER)*

*"Saggio di fine corso di disegno e pittura"
(Associazione Artistica Culturale)*

*"L'isola nelle sue mille sfaccettature"
(Club Fotografico Obiettivo Burano)*

"L'arte iconografica" (AUSER)

"Foto del Carneval de Buran" (Non solo Carnevale)

Domenica 21.06 - ore 10-16, piazza Galuppi
Annullo Francobollo di Burano
a cura di Poste Italiane

Lunedì 22.06 - ore 17.00, Centro Civico Culturale Galuppi
*Proiezione e letture ad alta voce per ragazzi
sulla storia dei Santi Patroni* a cura della
Biblioteca in collaborazione con Centro Studi Torcellani

Martedì 23.06 - ore 17.00, Centro Civico Culturale Galuppi
Musica, canzoni e letture tradizionali veneziane
col gruppo "Coro Nonne Krockanti"

Giovedì 25.06 - ore 17.00, Centro Civico Culturale Galuppi
Presentazione del libro di Massimo Rossi
"La luce nera della paura" thriller ambientato a Burano

Sabato 27.06 - ore 20.45, in palestra (ex scuola media)
Concerto del Coro "I colori della Musica"
Nuovo coro amatoriale
diretto da Carolina Bressanello e Andrea Venier

*Questo fatto viene
ricordato su un opuscolo
del 1896 dal sacerdote
muranese don Federico
Longo.*



In quell'anno dal pulpito della chiesa di San Martino un predicatore parlò contro l'uso e l'abuso di alcuni buranelli di ballare nei giorni festivi, al dopopranzo, nel piazzale davanti alla Chiesa esortando la gioventù ad abbandonare quella non lodevole costumanza.

Il predicatore non fu ascoltato da parecchie persone, che continuarono a ballare a suon di musica vicina all'antenna sulla quale si dispiegava la bandiera del Comune. I santi, mal sopportando che ad onta del divieto si avesse voluto ballare "in faccia alla Chiesa" ove i loro corpi riposavano, fecero sì che la base che sosteneva l'antenna si spezzasse e l'antenna cadendo improvvisamente uccidesse tre persone.